



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

entra

entra

entra

entra

Seguici su:



**REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE
UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE** [Registrati](#)

Rassegna del 13/01/2021

FABI

13/01/21	Sole 24 Ore .lavoro	29	Assemblee e voto da remoto anche sul via libera agli accordi ...	1
----------	---------------------	----	--	---

WEB

12/01/21	INVESTIREMAG.IT	1	Nuove regole sui conti in rosso, Sileoni: parlate con i direttori di filiale - Investire ...	3
----------	-----------------	---	--	---

12/01/21	INVESTIREMAG.IT	1	Banco di Sardegna, i sindacati chiedono un incontro urgente con i vertici - Investire ...	4
----------	-----------------	---	---	---

12/01/21	MESSINATODAY.IT	1	Covid e assembramenti, allarme dei bancari: "Clienti esasperati e dipendenti a rischio, ordinanza del sindaco discutibile" ...	5
----------	-----------------	---	--	---

Assemblee e voto da remoto anche sul via libera agli accordi

Contrattazione/2. Dopo le trattative online di sindacati e imprese, diventa virtuale anche la consultazione per approvare le intese. Le esperienze di banche, vetro, gommoplastica, tlc

Abi e i sindacati hanno siglato un accordo nazionale per garantire il diritto alle assemblee dei lavoratori

Le ultime stime dell'osservatorio sullo smart working del Politecnico di Milano, in questa fase emergenziale, parlano di oltre 6 milioni di smart worker, un numero decuplicato rispetto a un anno fa appena. Molti sono altamente "digitalizzati", spesso impegnati in attività di servizio, dalle banche, alle assicurazioni, alla consulenza, al commercio digitale, fino ad arrivare alla Pa. Per tutti la contrattazione forse è rallentata, ma non si è mai fermata in questi mesi. Tanto a livello aziendale, quanto a livello nazionale. Si pensa a tutti gli accordi fatti per la salute e sicurezza dei lavoratori, agli integrativi, ai rinnovi dei ccnl. Dalle banche agli alimentaristi, passando per il vetro, la gomma plastica, il legno arredo, la ceramica, l'occhialeria, le tlc, la sanità privata, solo per citarne alcuni di quelli chiusi. Poi ci sono i contratti scaduti e aperti. Dalla moda fino alle assicurazioni. E alla meccanica che ha preferito le trattative in presenza. Ancora ieri, i rappresentanti di Federmeccanica e Fiom, Fim e Uilm si sono incontrati fisicamente. Molta parte delle trattative, in tutti i settori, però, si è svolta da remoto. Modalità per niente facile, anche perché le delegazioni trattanti sono sempre molto numerose, dell'ordine di centinaia di persone, e lo scambio di visioni sui contenuti tra le parti è fondamentale per ar-

rivare alla sintesi. Per fare l'accordo, sia da remoto sia in presenza, serve però il mandato dei lavoratori che vanno informati e consultati. Da remoto, anche qui operazione non facile per i sindacati. E, poi, fatto l'accordo, i lavoratori devono approvarlo. In questi mesi, nei limiti del possibile, i rappresentanti dei lavoratori hanno sempre cercato di mantenere il rapporto con la base. Spesso con l'aiuto delle aziende stesse.

Almeno in un caso, quello dei bancari, le parti hanno definito una cornice nazionale per garantire il diritto alle assemblee del personale. Per la prima volta, hanno spiegato Abi e i sindacati (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisin), sono state individuate, con regole a livello di settore, idonee soluzioni operative affinché siano possibili - in via sperimentale fino al 31 marzo 2021 - assemblee sindacali "in remoto". Anche gli assicurativi (Fisac Cgil, First Cisl, Uilca, Fna, Snfia) chiederanno ad Ania che durante l'attività in smart working siano garantiti i diritti sindacali e la tecnologia necessaria per garantire la comunicazione tra i lavoratori e i loro rappresentanti e anche per partecipare alle assemblee in modalità online, con possibilità di votare, dal momento che oltre il 95% dei lavoratori dei centri direzionali lavora da remoto e in futuro questa modalità di lavoro continuerà, seppure con equilibri diversi. Allo stesso modo nel protocollo sullo smart working siglato nelle tlc da Asstel e Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil, ed entrato a far parte del nuovo contratto, era stato sancito che le particolari caratteristiche che connotano il lavoro agile non modificano il sistema di diritti e libertà sindacali, individuali e collettivi, sanciti da legge e contrattazione. In particolare, su richiesta dei soggetti titolari del diritto di assemblea, le aziende si sono impegnate a garantire l'esercizio di tale diritto

to anche con l'utilizzo di strumenti di collegamento e comunicazione.

Nora Garofalo, segretario generale della Femca Cisl che, in questi mesi, insieme alla Filctem Cgil, guidata da Marco Falcinelli, e alla Uiltec, guidata da Paolo Pirani, hanno siglato diversi contratti di categoria, dal vetro alla gomma plastica alla ceramica, all'occhialeria, oltre a molti accordi aziendali, spiega che «la situazione determinata dal Covid sta sicuramente rendendo più difficoltoso il percorso di partecipazione dei lavoratori alla definizione degli accordi che richiedono la loro approvazione. Sono state adottate delle modalità per garantire comunque la massima partecipazione e il maggior coinvolgimento possibile». Nel settore del vetro, per esempio, i disagi sono stati ridotti al minimo per la peculiarità del comparto che vede la presenza di poche e per lo più grandi aziende. Qualche difficoltà in più si è avuta nella gomma plastica, per la maggiore presenza di aziende di medio-piccole dimensioni. In questo settore i sindacati hanno chiesto e ottenuto dalle controparti lo slittamento di un mese della data utile per la ratifica del contratto e hanno introdotto una procedura standard ad hoc, con la consegna ai lavoratori della sintesi del contratto e di una scheda su cui esprimere il consenso, poi raccolta da una commissione in azienda. Nelle realtà più grandi, dotate di spazi idonei, le assemblee si sono regolarmente svolte in presenza, anche se si è reso necessario tenerne un maggior numero per evitare assembramenti. In alcune realtà importanti, raccontano i sindacati, hanno votato il 100% dei lavoratori, come alla Tekspan di Torino, alla Prometeon di Milano e alla Triveneta Cavi di Vicenza. Percentuali superiori al 75% alla Michelin di Torino, alla Trelleborg di Roma e alla Bridgestone di Bari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Assemblee davanti al pc.

Durante la pandemia i lavoratori si sono riuniti sulle piattaforme digitali per discutere gli accordi poi approvati da remoto

ULTIME NOTIZIE DA

Investire

NORME UE

Nuove regole sui conti in rosso, Sileoni: parlate con i direttori di filiale

Per il segretario generale della Fabi è possibile concordare fidi specifici o affidamenti, sulla base delle necessità di denaro della clientela



 Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi

"Andare in banca e parlare con i direttori di filiale: questo è il mio consiglio per tutti i clienti, sia imprese sia famiglie, verranno tutti ascoltati per cercare di superare i problemi creati dalle nuove regole sui conti in rosso, che interessano 15 milioni di soggetti e hanno effetti su 32 miliardi di euro di sconfinamenti. Dialogando con i direttori, comunque, sarà possibile trovare soluzioni per quanto riguarda le esigenze di liquidità e superare gli ostacoli creati dalle norme europee che, dal 1° gennaio scorso, limitano fortemente lo scoperto di conto corrente. Si possono concordare fidi specifici o affidamenti, sulla base delle necessità di denaro della clientela". Lo ha affermato il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, durante la trasmissione Tg2 Italia su Rai Due. "Le regole dell'Autorità bancaria europea erano conosciute da oltre quattro anni, tuttavia, oltre a una scarsa informazione rivolta ai correntisti sulle importanti novità, è mancata soprattutto una presa di posizione vera. Ora in tanti ridimensionano la vicenda, ma in realtà scontiamo la debolezza della nostra politica e della nostra finanza rispetto all'Europa" ha aggiunto Sileoni.

Lascia il tuo commento

Testo

WEB



Redazione Web

12 Gennaio 2021



I più letti



ULTIME NOTIZIE DA

Investire

ISTITUTI DI CREDITO

Banco di Sardegna, i sindacati chiedono un incontro urgente con i vertici

In una lettera aperta, Fisac Cgil, Fabi, First Cisl, Uilca e Unisin accusano: stanchi di sentire risposte attendiste, prive di qualunque volontà di soluzione



"Vogliamo rappresentarvi il malessere generale presente all'interno della nostra azienda. Da diverso tempo le relazioni sindacali sono molto rare se non del tutto assenti. Troppo spesso ci si trincerava dietro direttive provenienti non dalla nostra 'legal entity', ma da altre realtà che, probabilmente, non conoscono la nostra storia e il nostro modo di affrontare i problemi". È quanto si legge nella lettera aperta che le segreterie dei sindacati di coordinamento del Banco di Sardegna hanno inviato al presidente e al direttore generale dell'istituto di credito. "La nostra storia e le nostre tradizioni in materia di relazioni industriali sono note a tutti: capacità di visione rispetto alle problematiche, metodo su come affrontarle anche partendo da punti di vista distanti e antitetici, però con pari dignità. Ci duole rilevare che questo non sta avvenendo per una serie di circostanze, compresa ovviamente l'attuale situazione pandemica. Ma ciò non deve essere preso come una scusante per scaricare responsabilità proprie del ruolo che ognuno di noi ha nell'ambito dell'incarico che ricopre. Siamo veramente stanchi di sentire risposte attendiste, prive di qualunque volontà di soluzione. Ci sono aspetti che riguardano esclusivamente la negoziazione aziendale al momento disattesi da parte datoriale" hanno scritto i dirigenti di Fisac Cgil, Fabi, First Cisl, Uilca e Unisin, che chiedono un incontro urgente con i vertici del Banco, "nel corso del quale vi renderemo edotti di tutte le problematiche aperte e di alcune mai discusse a nessun livello. La pazienza dei colleghi è giunta al limite".



Redazione Web

12 Gennaio 2021



I più letti



Cronaca

Covid e assembramenti, allarme dei bancari: “Clienti esasperati e dipendenti a rischio, ordinanza discutibile”

Sindacati preoccupati per le nuove misure. “ Il passaggio in zona rossa sta esasperando le condizioni dei cittadini, imprenditori e privati”. Chiesti maggiori controlli



Redazione

12 GENNAIO 2021 08:39



I più letti di oggi



1 Cacciatore trovato morto, straziante ritrovamento: il suo cane portato via di peso, lo ha vegliato tutta la notte



2 Zona rossa: Musumeci ha firmato l'ordinanza, dall'11 al 31 gennaio lockdown in città



3 Tragedia in via Napoli, vola giù dalla terrazza e muore



4 Coronavirus, Sicilia con il più alto tasso di positività in Italia: nel Messinese +207 contagi

Assembramenti dentro e fuori le banche, carichi di lavoro spaventosi, clienti esasperati che inveiscono contro chi lavora o che si sentono male e devono essere portati in ospedale.

E' un quadro a tinte fosche quello che denunciano i segretari di Fabi, Massimo Pellegrino, di First-Cisl, Antonio Spignolo, Fisac- Cgil, Marcella Magistro, Uilca, Ivan Tripodi e di Unisin, Franco Staiti, sugli effetti delle misure legate alla pandemia per la categoria dei lavoratori del credito.

“ Il passaggio di Messina in zona rossa - scrivono i sindacalisti - sta esasperando le condizioni dei cittadini, imprenditori e privati, che, già dal primo giorno, si stanno recando negli Istituti bancari in numeri fortemente superiori alla media per le domande/richieste più svariate. Questo ha creato seri assembramenti fuori e dentro le Filiali”.

Ha scosso il caso ieri mattina di un signore cardiopatico, in fila da ore all'Unicredit di via Garibaldi, colto da male mentre si trovava in attesa per le operazioni allo sportello.

“Anche se la maggior parte degli Istituti bancari hanno continuato a ricevere la clientela per appuntamento - spiegano i segretari provinciali - i tempi minimi imposti dalle aziende, a volte anche 5 minuti tra un'operazione e l'altra, stanno provocando carichi di lavoro spaventosi, difficili da gestire dalle colleghe e dai colleghi, con una continua lamentela da parte della clientela e una situazione

APPROFONDIMENTI

Paura all'Unicredit di via Garibaldi, uomo in fila allo sportello accusa un infarto

11 gennaio 2021

di stress estremo per le lavoratrici e i lavoratori. In una situazione di assembramento, rischioso in questo momento di emergenza Covid, capita anche di assistere a clienti che inveiscono contro chi lavora, che paventano denunce e addirittura può succedere che si sentono male e devono essere condotti in ospedale”.

La preoccupazione è che le misure previste dal sindaco di Messina possano creare ulteriori disagi.

“Dal prossimo 15 gennaio - scrivono - in base ad una nuova bizzarra e decisamente discutibile ordinanza del sindaco di Messina, ci potrebbe essere un ulteriore inasprimento e le banche, non scordiamoci, svolgendo un lavoro di pubblica utilità, considerato essenziale, saranno ulteriormente investite dalle problematiche relative a casse integrazioni, richieste di finanziamenti garantiti, ecc. ecc. In tal senso, per garantire la sicurezza e la salute di tutte e tutti, e a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, si richiede alle autorità competenti un maggiore controllo nelle aree antistanti le banche che, dovranno comunque mantenere i presidi di sicurezza, implementandoli ove necessita, per consentire una gestione meno caotica degli appuntamenti e per permettere ai colleghi di vivere il lavoro con meno stress e rischio”.

Argomenti: [banche](#) [coronavirus](#)

[Tweet](#)

In Evidenza

Mascherine: come scegliere quella giusta e dove acquistarle scontate

Marina La Rosa è Lena, in cantiere una mostra su Caravaggio firmata da Caminiti | FOTO

Come riconoscere le mascherine certificate

Borghi più belli d'Italia: alla scoperta di Castoreale, la fedelissima degli aragonesi

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Cacciatore trovato morto, straziante ritrovamento: il suo cane portato via di peso, lo ha vegliato tutta la notte

Ricetta della nonna per i pitoni fritti con la scalora

Zona rossa: Musumeci ha firmato l'ordinanza, dall'11 al 31 gennaio lockdown in città

Tragedia in via Napoli, vola giù dalla terrazza e muore

Coronavirus, Sicilia con il più alto tasso di positività in Italia: nel Messinese +207 contagi

Lotteria Italia, ecco i biglietti vincenti anche a Messina e Patti: Sicilia protagonista

MESSINATODAY

CANALI

Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro

Zone
Guide Utili
Video
Segnalazioni

LINKS

Presentazione
Registrati
Consensi GDPR
Privacy

Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali
Codice di condotta

ALTRI SITI

PalermoToday
AgrigentoNotizie
SalernoToday
NapoliToday

APPS e SOCIAL

Scarica su
[App Store](#)

Scarica su
[Google play](#)